

Comune di CUNEO

Provincia di Cuneo

**Relazione
dell'organo di
revisione**

- *sulla proposta di
deliberazione consiliare del
rendiconto della gestione*
- *sullo schema di rendiconto
per l'esercizio finanziario*

**anno
2014**

INTRODUZIONE

I sottoscritti Vaschetti Fiorella, Calandra Claudia e Mastroianni Cinzia, revisori nominati a decorrere dal 01.05.2015 con delibera dell'organo consiliare n. 33 del 27.04.2015 ;

- ricevuta in data 30.04.2015 la proposta di delibera consiliare e lo schema del rendiconto per l'esercizio 2014, approvati con delibera della giunta comunale n.76 del 30.04.2015, completi dei seguenti documenti obbligatori ai sensi del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 (Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali - di seguito Tuel -):

- a) conto del bilancio;
- b) conto economico;
- c) conto del patrimonio;

e corredati dai seguenti allegati disposti dalla legge e necessari per il controllo:

1. relazione dell'organo esecutivo al rendiconto della gestione (art. 151/TUEL, c. 6 – art. 231/TUEL);
 2. elenco dei residui attivi e passivi distinti per anno di provenienza (art. 227/TUEL, c. 5);
 3. delibera dell'organo consiliare n. 60 del 23.09.2014 riguardante la ricognizione sullo stato di attuazione dei programmi e dei progetti e di verifica della salvaguardia degli equilibri di bilancio ai sensi dell'art. 193 del TUEL;
 4. conto del tesoriere (art. 226/TUEL);
 5. conto degli agenti contabili interni ed esterni (art. 233/TUEL);
 6. prospetto dei dati Siope delle disponibilità liquide di cui all'art.77 quater, comma 11 del D.L.112/08 e D.M. 23/12/2009;
 7. la tabella dei parametri di riscontro della situazione di deficiarietà strutturale (D.M. 18/02/2013);
 8. tabella dei parametri gestionali (art. 228/TUEL, c. 5);
 9. inventario generale (art. 230/TUEL, c. 7);
 10. il prospetto di conciliazione con unite le carte di lavoro;
 11. nota informativa che evidenzia gli impegni sostenuti derivanti dai contratti relativi a strumenti derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata (art. 62, comma 8 della Legge 133/08);
 12. nota informativa contenente la verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra ente locale e società partecipate (art.6 D.L.95/2012, c. 4);
 13. elenco dei crediti inesigibili stralciati dalle scritture finanziarie;
 14. prospetto spese di rappresentanza anno 2014 (art.16, D.L. 138/2011, c. 26, e D.M. 23/1/2012);
 15. risultanze dei bilanci di esercizio relativi all'anno 2013 approvati degli organismi partecipati;
 16. certificazione rispetto obiettivi anno 2014 del patto di stabilità interno;2
 17. attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
- visto il bilancio di previsione dell'esercizio 2014 con le relative delibere di variazione;
 - viste le disposizioni del titolo IV del TUEL (organizzazione e personale);
 - visto il D.P.R. n. 194/96;
 - visto l'articolo 239, comma 1 lettera d) del TUEL;
 - visto il regolamento di contabilità approvato con delibera del Commissario Straordinario n.31 del 10.04.1998 e successive modificazioni, come da ultimo modificato con deliberazione consiliare n. 10 del 28.01.2013;

DATO ATTO CHE

- l'ente, avvalendosi della facoltà di cui all'art. 232 del TUEL, nell'anno 2014, ha adottato il seguente sistema di contabilità:
 - doppio sistema contabile - con rilevazione della contabilità economico-patrimoniale parallela a quella finanziaria;
- il rendiconto è stato compilato secondo i principi contabili degli enti locali;

TENUTO CONTO CHE

- il controllo contabile è stato svolto in assoluta indipendenza soggettiva ed oggettiva nei confronti delle persone che determinano gli atti e le operazioni dell'ente;
- le funzioni richiamate e i relativi pareri espressi dal precedente organo di revisione nel corso dell'anno 2014 risultano dettagliatamente riportati nei verbali dal n.1 al n.21;
- le irregolarità non sanate, i principali rilievi e suggerimenti espressi durante l'esercizio sono evidenziati nell'apposita sezione della presente relazione.

RIPORTANO

i risultati dell'analisi e le attestazioni sul rendiconto per l'esercizio 2014.

CONTO DEL BILANCIO

Verifiche preliminari

L'organo di revisione ha verificato utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi ai servizi per conto terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento;
- il rispetto del patto di stabilità;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- il rispetto dei vincoli di spesa per acquisto di beni e servizi;
- i rapporti di credito e debito al 31/12/2014 con le società partecipate;
- che l'ente ha provveduto alla verifica degli obiettivi e degli equilibri finanziari ai sensi dell'art. 193 del TUEL in data 23.09.2014, con delibera n. 60;
- che l'ente non ha riconosciuto debiti fuori bilancio;
- l'adempimento degli obblighi fiscali relativi a: I.V.A., I.R.A.P., sostituti d'imposta;
- che i responsabili dei servizi hanno provveduto a effettuare il riaccertamento dei residui.

Gestione Finanziaria

L'organo di revisione, in riferimento alla gestione finanziaria, rileva e attesta che:

- risultano emessi n. 13.530 reversali e n.14.559 mandati;
- i mandati di pagamento risultano emessi in forza di provvedimenti esecutivi e sono regolarmente estinti;
- il ricorso all'anticipazione di tesoreria non è stato effettuato;
- gli utilizzi, in termini di cassa, di entrate aventi specifica destinazione per il finanziamento di spese correnti sono stati effettuati nel rispetto di quanto previsto dall'articolo 195 del TUEL e al 31/12/2014 risultano totalmente reintegrati;
- il ricorso all'indebitamento è stato effettuato nel rispetto dell'art. 119 della Costituzione e degli articoli 203 e 204 del TUEL, rispettando i limiti di cui al primo del citato articolo 204;
- gli agenti contabili, in attuazione degli articoli 226 e 233 del TUEL, hanno reso il conto della loro gestione entro il 30 gennaio 2015, allegando i documenti previsti;
- i pagamenti e le riscossioni, sia in conto competenza che in conto residui, coincidono con il conto del tesoriere dell'ente, banca UBI BRE BANCA s.p.a., reso entro il 30 gennaio 2015 e si compendiano nel seguente riepilogo:

Risultati della gestione

Saldo di cassa

Il saldo di cassa al 31/12/2014 risulta così determinato:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			16.361.805,98
Riscossioni	19.830.833,72	46.845.426,02	66.676.259,74
Pagamenti	21.128.373,34	44.264.960,49	65.393.333,83
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			17.644.731,89
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			17.644.731,89

La situazione di cassa dell'Ente al 31.12 degli ultimi tre esercizi, evidenziando l'eventuale presenza di anticipazioni di cassa rimaste inestinte alla medesima data del 31.12 di ciascun anno, è la seguente:

	2012	2013	2014
Disponibilità	12.816.740,05	16.361.805,98	17.644.731,89
Anticipazioni	0,00	0,00	0,00
Anticipazione liquidità Cassa DD.PP.	0,00	0,00	0,00

L'ente, nell'anno 2014, non ha fatto ricorso all'anticipazione di tesoreria. Si evidenzia comunque che il limite massimo dell'anticipazione di tesoreria ai sensi dell'art. 222 del Tuel nell'anno 2014, così come determinato dalla delibera di Giunta Comunale n. 10 del 22.01.2014, era di euro 21.610.761,46 per il periodo 01/01 – 31/03 e di euro 12.966.456,88 per il periodo 31/03 – 31/12;

Il Collegio evidenzia che al 31.12.2014 risulta depositata in Tesoreria una somma di Euro 1.084.602,69 relativa alle compensazioni del Fondo solidarietà comunale che il Ministero non è stato in grado di trattenere dalle rate Imu del 2014. Avendo accertato i trasferimenti statali in misura corretta, tale somma eccedente è stata inserita nelle partite di giro ai servizi conto terzi e verrà restituita nel corso del 2015 con riduzione sui futuri incassi IMU.

Cassa vincolata

L'ente ha provveduto alla determinazione della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, nell'importo di euro 1.653.779,05 come disposto dal punto 10.6 del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria allegato al d.lgs.118/2011.

L'importo della cassa vincolata alla data del 1/1/2015, è stato definito con determinazione n. 85 del 03.02.2015 del responsabile del servizio finanziario, determinato nelle due suddette componenti:

- € 215.029,58 per la cassa mutui,
- € 1.438.749,47 per i fondi provenienti dall'Unione Europea per il progetto P.I.S.U. (Piano Integrato di Sviluppo Urbano);

L'importo degli incassi vincolati al 31/12/2014 è stato comunicato al tesoriere.

Risultato della gestione di competenza

Il risultato della gestione di competenza presenta un disavanzo di Euro 2.309.717,51, come risulta dai seguenti elementi:

	2012	2013	2014
Accertamenti (+)	84.836.292,19	71.455.824,07	61.555.895,48
Impegni (-)	87.069.204,05	72.185.848,10	63.865.612,99
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	-2.232.911,86	-730.024,03	-2.309.717,51

così dettagliati:

Riscossioni	(+)	46.845.426,02
Pagamenti	(-)	44.264.960,49
Differenza	[A]	2.580.465,53
Residui attivi	(+)	14.710.469,46
Residui passivi	(-)	19.600.652,50
Differenza	[B]	-4.890.183,04
Totale avanzo (disavanzo) di competenza	[A] - [B]	-2.309.717,51

Il disavanzo della gestione di competenza è stato ripianato per euro 3.998.902,65 mediante l'applicazione dell'avanzo di amministrazione risultante dal rendiconto 2013.

Si evidenzia che già dal 2011 la gestione di competenza è in disavanzo che, sino al 2014 ha potuto essere coperto con applicazione dei risultati di amministrazione degli esercizi precedenti.

Tale gestione di competenza negativa, tenuto conto anche del fatto che dal 2011 al 2014 sono stati costantemente applicati i contributi per permesso di costruire al finanziamento della spesa corrente comporta la necessità di fare delle valutazioni sulla componente tributaria e su un controllo puntuale delle spese dell'ente.

La suddivisione tra gestione corrente ed in c/capitale del risultato di gestione di competenza 2014, integrata con la quota di avanzo dell'esercizio precedente applicata al bilancio, è la seguente:

EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014
Entrate titolo I	35.571.645,15	30.967.468,76	33.614.722,64
Entrate titolo II	4.653.648,51	8.529.348,32	5.107.753,56
Entrate titolo III	11.640.533,85	10.734.882,51	10.784.410,77
(A) Totale titoli (I+II+III)	51.865.827,51	50.231.699,59	49.506.886,97
(B) Spese titolo I	49.742.166,12	49.246.987,83	48.829.807,29
(C) Rimborso prestiti parte del titolo III *	3.853.194,25	2.848.181,53	2.658.917,94
(D) Differenza di parte corrente (A-B-C)	- 1.729.532,86	- 1.863.469,77	- 1.981.838,26
Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa corrente e a copertura di minori entrate	1.464.292,80	864.777,74	2.204.886,38
(F) Entrate diverse destinate a spese correnti di cui:	1.493.878,04	2.080.000,00	1.190.920,90
-contributo per permessi di costruire	1.493.878,04	2.080.000,00	1.190.920,90
-plusvalenze da alienazione di beni patrimoniali	-	-	-
- altre entrate	-	-	-
(G) Entrate correnti destinate a spese di investimento	102.156,00	101.484,59	137.225,50
(H) Entrate diverse utilizzate per rimborso quote capitale	-	-	-
Saldo di parte corrente (D+E+F-G+H)	1.126.481,98	979.823,38	1.276.743,52

EQUILIBRIO DI PARTE CAPITALE

	CONSUNTIVO 2012	CONSUNTIVO 2013	CONSUNTIVO 2014
Entrate titolo IV	25.884.592,79	15.670.419,68	4.372.838,61
Entrate titolo V **	2.890.000,00	120.000,00	2.585.275,00
(M) Totale titoli (IV+V)	28.774.592,79	15.790.419,68	6.958.113,61
(N) Spese titolo II	29.277.971,79	14.656.973,94	7.285.992,86
(O) Differenza di parte capitale(M-N)	- 503.379,00	1.133.445,74	- 327.879,25

(P) Entrate correnti dest.ad.invest. (G)	102.156,00	101.484,59	137.225,50
(Q) Utilizzo avanzo di amministrazione applicato alla spesa in conto capitale	1.983.568,03	851.453,96	1.794.016,27
Saldo di parte capitale (M-N+Q-F+G-H)	88.466,99	6.384,29	412.441,62

* il dato riportato è quello del Titolo III depurato dell'intervento I "rimborso per anticipazioni di cassa" e, dove esistente, della quota di mutui e prestiti estinti anticipatamente con ricorso a nuovo indebitamento o con utilizzo dell'avanzo d'amministrazione.

** categorie 2,3 e 4.

E' stata verificata la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica o vincolata e le relative spese impegnate in conformità alle disposizioni di legge come si desume dal seguente prospetto:

	ENTRATE ACCERTATE	SPESE IMPEGNATE
Per fondi comunitari e internazionali correnti	56.305,5	56.305,5
Per contributi correnti dalla Regione	856.198,82	3.856.198,82
Per fondi comunitari e internazionali	106.977,62	106.977,62
Per contributi in c/capitale dalla Regione	328.111,24	1.328.111,24
Per contributi in c/capitale dallo Stato	251.789,52	251.789,52
Per contributi in c/capitale da altri enti del settore pubblico	157.142,36	157.142,36
Per contributi in conto capitale	56.955,5	56.955,5
Per sanzioni amm.ve codice della strada (parte vincolata) (*)	540.823,12	540.823,12
Per mutui	2.585.275,00	2.585.275,00
Per lasciti testamentari	-	-
Per monetizzazione parcheggi (Legge Regione Piemonte 38/2006)	56.955,50	56.955,50
Totale	5.084.029,86	5.084.029,86

Al risultato di gestione 2014 hanno contribuito le seguenti entrate correnti e spese correnti di carattere eccezionale e non ripetitivo:

ENTRATE	IMPORTO	SPESE	IMPORTO
Contributo rilascio permessi di costruire	1.190.920,90	Oneri straordinari della gestione corrente	1.250,5
Recupero evasione tributaria	682.175,98		
Proventi da violazioni codice della strada	1.081.646,23		
Totale	2.954.743,11	Totale	1.250,5

In proposito, si richiama l'articolo 25, comma 1, lettera b) della legge 31 dicembre 2009, n. 196, che distingue le entrate ricorrenti da quelle non ricorrenti, a seconda che si riferiscano a proventi la cui acquisizione sia prevista a regime ovvero limitata ad uno o più esercizi. Si ritiene che possa essere definita "a regime" un'entrata che si presenta con continuità in almeno 5 esercizi, per importi costanti nel tempo.

In ogni caso, in considerazione della loro natura sono da considerarsi non ricorrenti le entrate riguardanti:

- i contributi per la sanatoria di abusi edilizi e sanzioni;
- i condoni;
- le entrate derivanti dall'attività straordinaria diretta al recupero evasione tributaria;
- le entrate per eventi calamitosi;
- le plusvalenze da alienazione;
- le accensioni di prestiti;

I proventi da contravvenzioni al codice della strada, in virtù della loro presenza nei bilanci di tutti i Comuni, compreso quello di Cuneo, per più di 5 anni, si ritiene possano definirsi entrate ricorrenti, nonostante i rilievi sollevati in più occasioni dalla sezione regionale della Corte dei Conti sul rendiconto 2010 e sul bilancio di previsione 2012. I suddetti rilievi sono pubblicati sul sito istituzionale dell'ente alla pagina "Amministrazione Trasparente". Con riferimento ai proventi del Codice della Strada si ricorda che

già dal 2012 è stato modificato il criterio di rilevazione passando dalla emissione del ruolo al momento dell'incasso, con riduzione pertanto degli importi accertati. A titolo prudenziale questo criterio permette di non creare avanzo di amministrazione con partite accertate e non incassate, ma nel contempo aumenta la difficoltà a raggiungere un pareggio nella gestione di competenza. Si ricorda inoltre che dal 2015 tali entrate dovranno essere rilevate sulla base dei ruoli emessi rilevando al contempo la quota di difficile esigibilità al Fondo crediti di dubbia esigibilità.

Ricollegandosi al commento sul risultato di amministrazione degli ultimi anni, si ritiene necessario, anche alla luce dei continui tagli dei trasferimenti statali, porre in essere dei comportamenti volti alla progressiva eliminazione della dipendenza da risorse eccezionali per il conseguimento dell'equilibrio corrente mediante l'ampliamento delle entrate proprie ordinarie ed il contenimento delle spese correnti.

Risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione dell'esercizio 2014, presenta un avanzo di Euro 4.861.395,80 come risulta dai seguenti elementi:

	IN CONTO		TOTALE
	RESIDUI	COMPETENZA	
Fondo di cassa al 1 gennaio 2014			16.361.805,98
Riscossioni	19.830.833,72	46.845.426,02	66.676.259,74
Pagamenti	21.128.373,34	44.264.960,49	65.393.333,83
Fondo di cassa al 31 dicembre 2014			17.644.731,89
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31 dicembre			0,00
Differenza			17.644.731,89
RESIDUI ATTIVI	33.609.866,84	14.710.469,46	48.320.336,30
RESIDUI PASSIVI	41.503.019,89	19.600.652,50	61.103.672,39
Differenza			-12.783.336,09
Avanzo (+) o Disavanzo di Amm.ne (-) al 31 dicembre 2014			4.861.395,80

Il risultato di amministrazione nell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Fondi vincolati	1.283.014,13	1.665.705,19	2.745.055,22
Fondi per finanziamento spese in c/capitale	750.979,57	1.744.569,70	482.996,09
Fondi di ammortamento	-	-	0,00
Fondi non vincolati	51.050,90	1.468.557,12	1.633.344,49
TOTALE	2.085.044,60	4.878.832,01	4.861.395,80

Si evidenzia che una quota di euro 1.435.786,62 del risultato di amministrazione 2014 vincolato, è già stata utilizzata in sede di approvazione del bilancio di previsione 2015 per le seguenti finalità:

- euro 1.000.000,00 per il finanziamento di spese in conto capitale relative agli interventi di cui al Programma Integrato di Sviluppo Urbano (P.I.S.U.) (vincolo eredità Ferrero);
- euro 320.000,00 per il contenimento della tariffa rifiuti in sede di redazione del piano finanziario della tassa sui rifiuti dell'anno 2015,
- euro 115.786,62 per il finanziamento di spese in conto capitale rientranti nel programma di riqualificazione urbana e di sviluppo sostenibile del territorio (PRUSST);

Si indicano le modalità di utilizzo dell'avanzo di amministrazione rilevato al 31/12/2013 nel corso dell'esercizio 2014:

Applicazione dell'avanzo nel 2014	Avanzo vincolato	Avanzo per spese in c/capitale	Avanzo per fondo di amm.to	Fondo svalutaz. crediti *	Avanzo non vincolato	Totale
Spesa corrente (1)	561.329,26				1.468.557,12	2.029.886,38
Spesa corrente a carattere non ripetitivo					0,00	0,00
Debiti fuori bilancio					0,00	0,00
Estinzione anticipata di prestiti					0,00	0,00
Spesa in c/capitale	50.143,33	1.743.872,94			0,00	1.794.016,27
Reinvestimento quote accantonate per ammortam.			0,00			0,00
altro				175.000,00	0,00	175.000,00
Totale avanzo utilizzato	611.472,59	1.743.872,94	0,00	175.000,00	1.468.557,12	3.998.902,65

In ordine all'eventuale utilizzo nel corso dell'esercizio 2014, dell'avanzo d'amministrazione si osserva quanto segue:

- 1) L'avanzo d'amministrazione non vincolato è opportuno sia utilizzato secondo le seguenti priorità come indicato al punto 9.2 del principio contabile 4/2 allegato al d.lgs.118/2011:
 - per copertura dei debiti fuori bilancio;
 - per i provvedimenti necessari per la salvaguardia degli equilibri di bilancio ove non possa provvedersi con mezzi ordinari;
 - per il finanziamento di spese di investimento;
 - per il finanziamento di spese correnti a carattere non permanente;
 - per l'estinzione anticipata di prestiti.
- 2) L'entità e la composizione dell'avanzo di amministrazione al 31/12/2014 andrà rideterminata alla data del 01/01/2015 in sede dell'attività di riaccertamento straordinario dei residui prevista dall'articolo 3, comma 7, del D.Lgs 118/2011, per adeguare lo stock dei residui attivi e passivi alla nuova configurazione del principio contabile generale della competenza finanziaria potenziata;
- 3) In sede della suddetta attività di riaccertamento straordinario dovrà essere individuata la quota accantonata dell'avanzo di amministrazione al primo gennaio 2015, con particolare riferimento all'accantonamento al fondo crediti di dubbia esigibilità determinato, in osservanza dei criteri di cui al principio contabile 3.3 del D.Lgs 118/2011, nella misura ritenuta congrua rispetto all'ammontare dei residui attivi, correnti e in conto capitale, che per natura ed anzianità, sono ritenuti di difficile incasso;
- 4) Come stabilito dal comma 3 bis dell'art.187 del Tuel, l'avanzo d'amministrazione non vincolato non potrà essere utilizzato nel caso in cui l'ente si trovi in una delle situazioni previste dagli articoli 195 (utilizzo di entrate a destinazione specifica) e 222 (anticipazione di tesoreria). Si raccomanda, pertanto, un costante controllo sui flussi e giacenza di cassa nel corso dell'esercizio 2015.

Conciliazione dei risultati finanziari

La conciliazione tra il risultato della gestione di competenza e il risultato di amministrazione scaturisce dai seguenti elementi:

Gestione di competenza

Totale accertamenti di competenza	+	61.555.895,48
Totale impegni di competenza	-	63.865.612,99
SALDO GESTIONE COMPETENZA		- 2.309.717,51

Gestione dei residui

Maggiori residui attivi riaccertati	+	451.933,42
Minori residui attivi riaccertati	-	2.638.003,57
Minori residui passivi riaccertati	+	4.478.351,45
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.292.281,30

Riepilogo

SALDO GESTIONE COMPETENZA	-	2.309.717,51
SALDO GESTIONE RESIDUI		2.292.281,30
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		3.998.902,65
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		879.929,36
AVANZO (DISAVANZO) DI AMM. AL 31.12.2014		4.861.395,80

Analisi del conto del bilancio

ENTRATE		2012	2013	2014
Titolo I	Entrate tributarie	35.571.645,15	30.967.468,76	33.614.722,64
Titolo II	Entrate da contributi e trasferimenti correnti	4.653.648,51	8.529.348,32	5.107.753,56
Titolo III	Entrate extratributarie	11.640.533,85	10.734.882,51	10.784.410,77
Titolo IV	Entrate da transf. c/capitale	25.884.592,79	15.670.419,68	4.372.838,61
Titolo V	Entrate da prestiti	2.890.000,00	120.000,00	2.585.275,00
Titolo VI	Entrate da servizi per c/ terzi	4.195.871,89	5.433.704,80	5.090.894,90
Totale Entrate		84.836.292,19	71.455.824,07	61.555.895,48
ENTRATE		2012	2013	2014
Titolo I	Spese correnti	49.742.166,12	49.246.987,83	48.829.807,29
Titolo II	Spese in c/capitale	29.277.971,79	14.656.973,94	7.285.992,86
Titolo III	Rimborso di prestiti	3.853.194,25	2.848.181,53	2.658.917,94
Titolo IV	Spese per servizi per c/ terzi	4.195.871,89	5.433.704,80	5.090.894,90
Totale Spese		87.069.204,05	72.185.848,10	63.865.612,99
Avanzo (Disavanzo) di competenza (A)		-2.232.911,86	-730.024,03	-2.309.717,51
Avanzo di amministrazione applicato / utilizzato (B)		3.447.860,83	1.716.231,70	3.998.902,65
Saldo (A)+/(B)		1.214.948,97	986.207,67	1.689.185,14

Verifica del patto di stabilità interno

L'Ente ha rispettato gli obiettivi del patto di stabilità per l'anno 2014 stabiliti dall'art. 31 della Legge 183/2011, avendo registrato i seguenti risultati rispetto agli obiettivi programmatici di competenza mista:

Accertamenti titoli I,II e III al netto dei trasferimenti UE e del corrispettivo del gettito IMU sugli immobili di proprietà comunale	49.248.054,43
Impegni titolo I al netto spese finanziate da UE	48.796.592,29
Riscossioni titolo IV al netto trasferimenti UE	7.329.233,59
Pagamenti titolo II al netto spese finanziate da UE e agli spazi finanziari previsti dal DL 35/2013	6.949.902,35
Saldo finanziario 2014 di competenza mista	830.793,38
Obiettivo programmatico 2014(al netto degli incentivi derivanti dal patto verticale e sui pagamenti su cofinanziamenti nazionali e regionali)	-17.941,00
Differenza tra risultato obiettivo e saldo finanziario	830.793,38

L'ente ha provveduto in data 27 marzo 2015 a trasmettere al Ministero dell'economia e delle finanze, la certificazione secondo i prospetti allegati al decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze n.11400 del 10/2/2014.

Si evidenzia che, come già per il 2013, il risultato finale positivo è stato ottenuto grazie all'intervento del patto regionale verticale per Euro 5.316.000,00 e del patto regionale orizzontale per Euro 200.000,00. Il risultato obiettivo è stato superato di molto e questo indica la difficoltà nel determinare gli spazi finanziari da richiedere in Regione necessari per raggiungere gli obiettivi previsti in sede di bilancio di previsione. Nel contempo risulta quanto mai necessario monitorare costantemente i risultati del patto di stabilità provvisori nel corso dell'anno, poiché gli spazi richiesti relativi al patto regionale orizzontale devono essere restituiti negli esercizi successivi, mentre gli spazi finanziari del patto regionale verticale se non spesi comunque non sono riutilizzabili in esercizi successivi.

ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

	RENDICONTO 2012	RENDICONTO 2013	RENDICONTO 2014
Categoria I - IMPOSTE			
I.C.I. / I.M.U.	11.747.819,00	9.714.768,05	8.181.677,73
ICI / IMU per liquid. accert.anni pregressi	959.304,90	659.387,75	634.125,96
Addizionale IRPEF	4.752.389,76	5.168.062,50	5.303.890,15
Addizionale sul consumo di energia elettrica	24.940,88	10.498,88	1.979,18
Compartecipazione IRPEF	-	-	-
Compartecipazione IVA	-	-	-
Imposta sulla pubblicità	783.887,40	722.058,45	645.379,33
Tasi - Tributo per i servizi indivisibili		-	5.691.300,36
Altre imposte		-	-
Totale categoria I	18.268.341,94	16.274.775,63	20.458.352,71
Categoria II - TASSE			
Tassa rifiuti solidi urbani	9.093.894,57	8.861.697,30	8.051.023,02
TOSAP - arretrati	-	-	-
Tributo provinciale Tari		-	397.000,00
Contributo per permesso di costruire		-	-
Altre tasse	394,94	960,00	640,00
Totale categoria II	9.094.289,51	8.862.657,30	8.448.663,02
Categoria III - TRIBUTI SPECIALI			
Diritti sulle pubbliche affissioni	214.232,23	237.849,28	141.156,19
Tasi - Tributo per i servizi indivisibili		-	-
Fondo sperimentale di riequilibrio ("di solidarietà" dal 2013)	7.994.781,47	5.592.186,55	4.566.550,72
Altre entrate tributarie proprie		-	-
Totale categoria III	8.209.013,70	5.830.035,83	4.707.706,91
Totale Entrate tributarie	35.571.645,15	30.967.468,76	33.614.722,64

In proposito si rileva come nella categoria delle "Imposte" il confronto temporale del gettito IMU deve tenere conto dell'introduzione a partire dal 2014 del Tributo sui Servizi Indivisibili, in quanto trattasi di imposte tra loro complementari.

Nella categoria "Tributi Speciali, si evidenzia, invece, la sensibile riduzione del fondo di solidarietà comunale, ex fondo sperimentale di riequilibrio, per effetto delle ripetute manovre nazionali di contenimento e riduzione della spesa pubblica.

Con riferimento ai trasferimenti statali si segnala che la compensazione minor gettito Imu sui terreni agricoli è stata rilevata nel 2015.

Entrate per recupero evasione tributaria

In merito all'attività di controllo delle dichiarazioni e dei versamenti l'organo di revisione rileva che sono stati conseguiti i risultati attesi e che in particolare le entrate per recupero evasione sono state le seguenti:

	PREVENTIVO ASSESTATO	ACCERTATE	RISCOSSE
Recupero evasione I.C.I./I.M.U.	682.000,00	634.125,96	628.905,24
Recupero evasione Tarsu	36.359,50	48.050,02	47.843,18
Recupero evasione altri tributi	15.000,00	14.331,17	14.154,70
TOTALE	733.359,50	696.507,15	690.903,12

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per recupero evasione è stata le seguente:

Residui attivi al 01/01/2014	319.743,92
Residui riscossi nel 2014	65.193,87
Residui eliminati	42.178,56
Residui al 31/12/2014	212.371,49

Tassa sui rifiuti (TARI)

Il rendiconto del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti, compreso la tariffa giornaliera, nelle sue voci di componenti di costo e di ricavo previste dal piano finanziario approvato con deliberazione consiliare n. 29 del 14.04.2014, presenta le seguenti risultanze:

RICAVI:

- da tassa	8.001.190,75
- da trasferimento forfettario dallo Stato per scuole pubbliche	52.946,21
- avanzo amministrazione 2013 utilizzato	766.778,40
- altri ricavi	-

Totale ricavi

8.820.915,36

COSTI:

- raccolta, trasporto e smaltimento rifiuti solidi urbani e assimilati	8.224.499,99
- spese di personale	130.000,00
- elaborazione e spedizione avvisi	36.112,50
- sgravi e rimborsi	76.538,24
- spese generali di gestione	49.822,72
- altri costi	242.936,17

Totale costi

8.759.909,62

Percentuale di copertura: 100,70%

L'ente ha realizzato la copertura integrale dei costi del servizio mediante l'applicazione di quota parte dell'avanzo di amministrazione del 2013.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 01/01/2014	3.899.196,51
Residui riscossi nel 2014	1.921.429,89
Residui eliminati	207.112,85
Residui al 31/12/2014	1.770.653,77

Contributi per permesso di costruire

Gli accertamenti negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione così come la percentuale di applicazione degli stessi alla copertura delle spese correnti:

ACCERTAMENTO 2012	ACCERTAMENTO 2013	ACCERTAMENTO 2014
3.548.042,14	2.775.654,66	1.902.062,97
42,10%	74,94%	62,61%

Con riferimento alle previsioni di bilancio 2014 previste in Euro 3.211.800,00 si è realizzata una entrata ridotta di oltre il 40%.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo per contributo per permesso di costruire è stata le seguente:

Residui attivi al 01/01/2014	495.525,88
Residui riscossi nel 2014	254.703,41
Residui eliminati	151.761,16
Residui al 31/12/2014	89.061,31

Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

L'accertamento delle entrate per trasferimenti presenta il seguente andamento:

	2012	2013	2014
Contributi e trasferimenti correnti dello Stato	476.272,98	3.810.089,20	956.166,17
Contributi e trasferimenti correnti della Regione	462.715,99	566.875,86	566.887,46
Contributi e trasferimenti della Regione per funzioni delegate	3.549.666,42	3.683.805,01	3.289.311,36
Contr. e trasf. da parte di org. Comunitari e internaz.li	69.877,00	156.040,50	56.305,50
Contr. e trasf. correnti da altri enti del settore pubblico	95.116,12	312.537,75	239.083,07
Totale	4.653.648,51	8.529.348,32	5.107.753,56

L'incremento rilevante dei trasferimenti correnti dello Stato nell'anno 2013 deriva dalla esenzione per lo stesso anno dell'Imu sull'abitazione principale compensata da un intervento erariale straordinario poi eliminato nel 2014 con l'introduzione della Tasi.

Entrate Extratributarie

La entrate extratributarie accertate nell'anno 2014, presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate negli anni 2012 e 2013:

	RENDICONTO 2013	PREVISIONE INIZIALE 2014	RENDICONTO 2014	DIFFERENZA REND - P.I.
Servizi pubblici	4.655.945,99	4.658.700,00	4.792.424,92	133.724,92
Proventi dei beni dell'ente	3.222.394,18	3.045.160,37	3.366.758,80	321.598,43
Interessi su anticip.ni e crediti	88.755,08	55.140,00	37.948,27	- 17.191,73
Utili netti delle aziende	1.800,00	-	1.800,00	1.800,00
Proventi diversi	2.765.987,26	2.704.256,18	2.585.478,78	- 118.777,40
Totale Entrate Extratributarie	10.734.882,51	10.463.256,55	10.784.410,77	321.154,22

Il rendiconto 2014 conferma il trend del 2013 delle entrate.

Proventi dei servizi pubblici

Si attesta che l'ente non essendo in dissesto finanziario, né strutturalmente deficitario in quanto non supera oltre la metà dei parametri obiettivi definiti dal decreto del Ministero dell'Interno del 18/2/2013, ed avendo presentato il certificato del rendiconto 2013 entro i termini di legge, non ha avuto l'obbligo di assicurare per l'anno 2014, la copertura minima dei costi dei servizi a domanda individuale, acquedotto e smaltimento rifiuti.

Si riportano di seguito un dettaglio dei proventi e dei costi dei servizi a domanda individuale realizzati dall'ente.

In merito si osserva che ai sensi dell'articolo 5 della legge 23.12.1992, n. 498, le spese per gli asili nido sono state quantificate al 50%.

	PROVENTI	COSTI	SALDO	% DI COPERTURA REALIZZATA	% DI COPERTURA PREVISTA
Bagni pubblici	1.909,30	70.789,01	-68.879,71	2,70%	5,31%
Asilo nido	387.755,87	684.680,11	-296.924,24	56,63%	68,14%
Attività per infanzia e minori	8.945,00	118.528,88	-109.583,88	7,55%	9,84%
Soggiorni vacanza per anziani	36.415,40	51.152,87	-14.737,47	71,19%	81,57%
Attività terza età	31.571,00	148.974,45	-117.403,45	21,19%	21,91%
Impianti sportivi	328.647,11	1.296.995,59	-968.348,48	25,34%	26,57%
Mense	879.494,99	1.477.127,29	-597.632,30	59,54%	61,91%
Mercati	98.736,55	67.093,88	31.642,67	147,16%	139,97%

Parchimetri	924.738,48	102.723,31	822.015,17	900,22%	854,53%
Pesi pubblici	8.497,50	14.172,23	-5.674,73	59,96%	50,48%
Teatro Toselli	14.358,83	153.938,79	-139.579,96	9,33%	14,99%
Cinema Monviso	98.376,16	200665,14	-102.288,98	49,03%	51,81%
Museo civico	48.132,50	271.577,43	-223.444,93	17,72%	12,24%
Mostre	211.525,55	199.326,62	12.198,93	106,12%	87,68%
Sale comunali	68.977,51	159.942,22	-90.964,71	43,13%	46,46%
Totali	3.148.081,75	5.017.687,82	-1.869.606,07	62,74%	63,71%

Nel complesso le percentuali di copertura previste si sono concretizzate anche se la gestione di tali servizi ovviamente non si ripaga se non nella misura del 62% circa. Si evidenzia che i servizi nei quali sono stati realizzati maggiori entrate rispetto alla spese sono quelli relativi ai mercati, alle mostre e principalmente ai parchimetri dove la gestione ha dato risultati positivi per Euro 822.015,17.

Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada

(artt. 142 e 208 D.Lgs. 285/92)

Le somme accertate negli ultimi tre esercizi hanno subito la seguente evoluzione:

ACCERTAMENTO 2012	ACCERTAMENTO 2013	ACCERTAMENTO 2014
1.222.178,77	982.046,79	1.081.646,23

Si rammenta che ai sensi dell'articolo 208 del codice della strada viene imposto di vincolare il 50% delle somme accertate per violazioni alle finalità di sicurezza stradale, segnaletica, controllo e manutenzione.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo è stata le seguente:

Residui attivi al 01/01/2014	1.447.251,45
Residui riscossi nel 2014	110.486,02
Residui eliminati	9.358,15
Residui al 31/12/2014	1.327.251,45

Si sottolinea come dal 2012 a differenza degli anni precedenti non sono stati accertati i ruoli predisposti relativi alle violazioni del codice della Strada allo scopo di non appesantire la situazione di sofferenza sul recupero delle partite pregresse. I residui pertanto si riferiscono agli anni dal 2011 e precedenti. Si invita l'Organo esecutivo a deliberare in merito al vincolo delle entrate da Codice della Strada sia in sede di bilancio di previsione che in sede di rendiconto sulle somme incassate..

Il comma 12 bis dell'art.142 del d.lgs 285/1992, stabilisce che i proventi delle sanzioni derivanti da violazioni al limite massimo di velocità, sono stati attribuiti in misura pari al 50% all'ente proprietario della strada in cui è stato effettuato l'accertamento.

L'ente ritiene, come anche evidenziato nelle relazioni approvate dalla Giunta Comunale ai sensi dell'articolo 25, comma 2, della legge 120/2010 che, nelle more dell'emanazione del decreto previsto dallo stesso comma, che dovrebbe definirne le modalità di versamento, l'importo delle suddette spettanze non debba essere trasferito, limitatamente alla quota del 50%, all'ente proprietario della strada.

Proventi dei beni dell'ente

Le entrate accertate nell'anno 2014 sono aumentate di Euro 270.335,78 rispetto a quelle dell'esercizio 2013, principalmente, per l'aumento dei fitti reali di locali ad uso abitativo.

La movimentazione delle somme rimaste a residuo, con esclusione della Cosap, è stata la seguente:

Residui attivi al 01/01/2014	966.228,45
Residui riscossi nel 2014	624.099,29
Residui eliminati	1.381,12
Residui da residui al 31/12/2014	343.543,28
Residui della competenza	720.087,10
Residui al 31/12/2014	1.063.630,38

Spese correnti

La comparazione delle spese correnti, riclassificate per intervento, impegnate negli ultimi tre esercizi evidenzia:

	2012	2013	2014
01 Personale	12.594.350,13	12.278.024,57	12.299.995,99
02 Acquisto beni di consumo	1.345.358,40	1.145.428,74	984.361,04
03 Prestazione di servizi	27.049.828,15	26.830.818,16	26.622.566,38
04 Utilizzo di beni di terzi	399.721,08	372.653,93	395.594,43
05 Trasferimenti	6.390.879,19	7.035.423,71	7.056.829,80
06 Interessi passivi ed oneri finanziari	739.824,17	669.685,10	582.694,37
07 Imposte e tasse	929.772,23	879.025,42	886.514,78
08 Oneri straordinari della gestione corrente	292.432,77	35.928,20	1.250,50
Totale Spese correnti	49.742.166,12	49.246.987,83	48.829.807,29

Si evidenzia nel triennio una riduzione complessiva delle spese corrente; con riferimento all'aumento della voce trasferimenti dal 2012 al 2013/2014 si evidenzia che è dovuto principalmente alla diversa modalità di riscossione della Tariffa rifiuti, attualmente incassata completamente dall'ente con il modello F24 e trasferita alla Provincia per la quota di competenza.

Spese per il personale

E' stato verificato il rispetto:

- a) dei vincoli disposti dall'art. 3, comma 5 del d.l. 90/2014 sulle assunzioni di personale a tempo indeterminato;

Negli anni 2014 e 2015 le regioni e gli enti locali sottoposti al patto di stabilità interno procedono ad assunzioni di personale a tempo indeterminato nel limite di un contingente di personale complessivamente corrispondente ad una spesa pari al 60 per cento di quella relativa al personale di ruolo cessato nell'anno precedente. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 16, comma 9, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012, n. 135.

La predetta facoltà ad assumere è fissata nella misura dell'80 per cento negli anni 2016 e 2017 e del 100 per cento a decorrere dall'anno 2018. Restano ferme le disposizioni previste dall'articolo 1, commi 557, 557-bis e 557-ter, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. A decorrere dall'anno 2014 è consentito il cumulo delle risorse destinate alle assunzioni per un arco temporale non superiore a tre anni, nel rispetto della programmazione del fabbisogno e di quella finanziaria e contabile. L'articolo 76, comma 7, del decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge

- b) dei vincoli disposti all'art. 9, comma 28 del D.L. 78/2010 sulla spesa per personale a tempo determinato, con convenzioni o con contratti di collaborazione coordinata e continuativa;
Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28 (Corte dei conti Sezione Autonomie. Delibera n. 2/2015).
- c) dell'obbligo di riduzione della spesa di personale disposto dall'art. 1 comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006;
- d) del divieto di ogni attività gestionale per il personale ex art.90 del Tuel.

L'organo di revisione ha provveduto, ai sensi dell'articolo 19, punto 8, della Legge 448/2001, ad accertare che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa, previsto dall'articolo 39 della Legge n. 449/1997 come risulta dal verbale n.21 del 27 novembre 2014 .

Gli oneri della contrattazione decentrata impegnati nell'anno 2014, non superano il corrispondente importo impegnato per l'anno 2010 e sono automaticamente ridotti in misura proporzionale alla riduzione del personale in servizio, come disposto dall'art.9 del D.L. 78/2010.

Il trattamento economico complessivo per l'anno 2014 per i singoli dipendenti, ivi compreso il trattamento economico accessorio, non supera il trattamento economico spettante per l'anno 2010, come disposto dall'art.9, comma 1 del D.L. 78/2010.

I limiti di cui sopra non si applicano alle assunzioni di personale appartenente alle categorie protette ai fini della copertura delle quote d'obbligo.(art.3 comma 6 d.l. 90/2014)

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2014 rientra nei limiti di cui all'art.1, comma 557 e 557 quater della Legge 296/2006.

La Corte dei conti Sezione Autonomie con deliberazione n. 25/2014 ha affermato che con l'introduzione del comma 557 quater all'art.1 della legge 296/2006 operata dal comma 6 bis dell'art.3 del d.l. 90/2014 *“ il legislatore introduce – anche per gli enti soggetti al patto di stabilità interno – un parametro temporale fisso e immutabile, individuandolo nel valore medio di spesa del triennio antecedente alla data di entrata in vigore dell'art. 3, comma 5 bis, del dl n. 90/2014, ossia del triennio 2011/2013, caratterizzato da un regime vincolistico – assunzionale e di spesa – più restrittivo.*

In particolare, il riferimento espresso ad un valore medio triennale – relativo, come detto, al periodo 2011/2013 – in luogo del precedente parametro di raffronto annuale, avvalorata ulteriormente la necessità di prendere in considerazione, ai fini del contenimento delle spese di personale, la spesa effettivamente sostenuta.”

	Spesa media rendiconti 2011/2013	Rendiconto 2014
spesa intervento 01	12.562.479,76	12.299.995,99
spese incluse nell'int.03	243.658,83	245.679,58
irap	774.917,72	759.585,50
altre spese incluse	156.567,96	53.890,63
Totale spese di personale	13.737.624,27	13.359.151,70
spese escluse	2.984.134,78	2.770.317,97
Spese soggette al limite (c. 557 o 562)	10.753.489,49	10.588.833,73
Spese correnti	49.921.479,60	48.829.807,29
Incidenza % su spese correnti	27,53	27,35

La determinazione della spesa di personale è la seguente:

	COMPONENTI INCLUSE	IMPORTO
1	Retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato	9.540.740,28
2	Spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente	39.142,93
3	Spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile	45.850,88
4	Eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili	
5	Spese sostenute dall'Ente per il personale in convenzione (ai sensi degli articoli 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto	
6	Spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del TUEL	16.632,15
7	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 1 TUEL	
8	Compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, c. 2 TUEL	
9	Spese per personale con contratto di formazione lavoro	
10	Oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori	2.594.997,56
11	Quota parte delle spese per il personale delle Unioni e gestioni associate	
12	Spese destinate alla previdenza e assistenza delle forze di polizia municipale finanziate con proventi da sanzioni del codice della strada	51.700,00
13	IRAP	759.585,50

14	Oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo	300.502,50
15	Somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando	
16	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
17	Altre spese (specificare): RUOLI INPDAP	10.000,00
18	Altre spese (specificare):	
	Totale	13.359.151,80
	COMPONENTI ESCLUSE	IMPORTO
1	Spese di personale totalmente a carico di finanziamenti comunitari o privati	8.000,00
2	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività elettorale con rimborso dal Ministero dell'Interno	
3	Spese per la formazione e rimborsi per le missioni	
4	Spese per il personale trasferito dalla regione o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate	
5	Oneri derivanti dai rinnovi contrattuali	1.430.803,25
6	Spese per il personale appartenente alle categorie protette	1.066.579,09
7	Spese sostenute per il personale comandato presso altre amministrazioni per le quali è previsto il rimborso dalle amministrazioni utilizzatrici	18.000,00
8	Spese per il personale stagionale a progetto nelle forme di contratto a tempo determinato di lavoro flessibile finanziato con quote di proventi per violazione al Codice della strada	
9	Incentivi per la progettazione	179.296,22
10	Incentivi recupero ICI	58.274,72
11	Diritto di rogito	8.891,34
12	Spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma dei Monopoli di Stato (L. 30 luglio 2010 n. 122, art. 9, comma 25)	
13	Maggiori spese autorizzate – entro il 31 maggio 2010 – ai sensi dell'art. 3 comma 120 della legge 244/2007	
14	Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanze n. 16/2012)	
15	Spese per assunzioni di personale con contratto dipendente e o collaborazione coordinata e continuativa ex art. 3-bis, c. 8 e 9 del d.l. n. 95/2012	
16	Altre spese escluse ai sensi della normativa vigente (specificare la tipologia di spesa ed il riferimento normativo, nazionale o regionale) ONERI FONDO PERSEO	473,35
	Totale	2.770.317,97

La spesa complessiva di personale nel corso dell'ultimo triennio ha avuto la seguente evoluzione:

	2012	2013	2014
Dipendenti (rapportati ad anno)	354	350	353
spesa per personale	13.854.233,69	13.380.790,34	13.565.261,37
spesa corrente	49.742.166,12	49.246.987,83	48.529.850,25
Costo medio per dipendente	39.136,25	38.230,83	38.428,51
incidenza spesa personale su spesa corrente	27,85	27,17	27,95

Contrattazione integrativa

Le risorse destinate dall'ente alla contrattazione integrativa sono state le seguenti:

	2012	2013	2014
Risorse fisse comprensive delle risorse destinate alle progressioni economiche	972.309,13	971.411,61	992.018,00
Risorse variabili	421.821,05	380.292,36	452.899,00
(-) Decurtazioni fondo ex art. 9, co 2-bis	-42.841,67	-63.405,88	-58.941,00
(-) Decurtazioni del fondo per trasferimento di funzioni all'Unione di comuni			
Totale FONDO	1.351.288,51	1.288.298,09	1.385.976,00
Risorse escluse dal limite di cui art. 9, co 2-bis * (es. risorse destinate ad incrementare il fondo per le risorse decentrate per gli enti terremotati ex art.3-bis,c.8-bis d.l.n.95/2012)	112.365,71	64.144,47	137.447,00
Percentuale Fondo su spese intervento 01			10,98

Il rispetto del limite del Fondo per le risorse umane e produttività è stato rispettato poiché al netto delle risorse escluse dal limite, il fondo del 2014 è pari ad Euro 1.248.529,00 mentre quello del 2010 (importo da non superare e determinato con gli stessi criteri) ammonta ad Euro 1.305.037,00. Le spese per la contrattazione integrativa si possono considerare congrue se la loro percentuale di incidenza sulle spese di personale è vicina al 10%.

L'organo di revisione richiede che gli obiettivi siano definiti prima dell'inizio dell'esercizio ed in coerenza con quelli di bilancio ed il loro conseguimento costituisca condizione per l'erogazione degli incentivi previsti dalla contrattazione integrativa (art. 5 comma 1 del D.Lgs. 150/2009).

Spese per incarichi di collaborazione autonoma

L'ente ha rispettato il limite massimo per incarichi di collaborazione autonoma stabilito dall'art. 14 del D.L. n. 66/2014 non avendo superato le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,1% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro pari ad Euro 152.396,57;

Spese per acquisto beni, prestazione di servizi e utilizzo di beni di terzi

In relazione ai vincoli posti dal patto di stabilità interno, dal piano triennale di contenimento delle spese di cui all'art. 2, commi da 594 a 599 della Legge 244/2007, delle riduzioni di spesa disposte dall'art. 6 del D.L. 78/2010, di quelle dell'art. 1, comma 146 della Legge 24/12/2012 n. 228 e delle riduzioni di spesa disposte dai commi da 8 a 13 dell'art.47 della legge 66/2014, si forniscono i seguenti dettagli:

TIPOLOGIA SPESA	RENDICONTO 2009	RIDUZIONE DISPOSTA	LIMITE	RENDICONTO 2014
Studi e consulenze	55.220,00	84%	8.835,20	7.625,00
Relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità e rappresentanza	671.995,42	80%	134.399,08	45.513,72
Sponsorizzazioni	18.000,00	100%	ZERO	ZERO
Missioni	15.238,35	50%	7.619,18	5.718,60
Spese autovetture (spesa del 2011)	24.008,98.	63,33%	8.803,58	8.956,64
Formazione	28.321,31	50%	14.160,66	8.550,50

Il limite di spesa complessivo da non superare ammonta ad Euro 173.817,42 come da deliberazione di Giunta Comunale n. 187 del 10/09/2014 mentre la somma impegnata è risultata pari a Euro 76.364,46.

La Corte costituzionale con sentenza 139/2012 e la Sezione Autonomie della Corte dei Conti con delibera 26 del 20/12/2013, hanno stabilito che deve essere rispettato il limite complessivo ed è consentito che lo stanziamento in bilancio fra le diverse tipologie avvenga in base alle necessità derivanti dalle attività istituzionali dell'ente.

Le spese impegnate per studi e consulenze rispettano il limite stabilito dall'art. 14 del d.l.66/2014, non superando le seguenti percentuali della spesa di personale risultante dal conto annuale del 2012:

- 1,4% con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro.

L'art.16, comma 26 del D.L. 138/2011, dispone l'obbligo per i Comuni di elencare le spese di rappresentanza sostenute in ciascun anno in un prospetto da allegare al rendiconto, debitamente sottoscritto dall'Organo di Revisione e da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti. Il prospetto deve essere pubblicato nel sito web dell'ente entro 10 giorni dalla approvazione del rendiconto.

Controllo riduzione spesa d.l. 66/2014

In relazione a quanto disposto dai commi da 8 a 13 dell'art. 47 del decreto legge n. 66 del 2014, di rimodulare alcune tipologie di spesa o adottare misure alternative di contenimento della spesa corrente, al fine di conseguire risparmi comunque non inferiori a quelli derivanti dalla riduzione del fondo di solidarietà comunale, l'ente ha provveduto con deliberazione di Consiglio Comunale n. 60 del 23/09/2014 ad assorbire la riduzione del Fondo di solidarietà comunale per l'anno 2014 di Euro 346.908,71.

Sulla base della spesa sostenuta per acquisto di beni e di servizi nel triennio 2011/2013 il risparmio ottenuto è stato di Euro 1.030.269,34.

Il comma 13 dell'art.47 del d.l. 66/2014, affida all'organo di revisione la verifica che le misure di riduzione della spesa siano adottate, dandone atto nella relazione di cui al comma 166 dell'articolo 1 della legge 23 dicembre 2005, n. 266.

La spesa da ridurre nel rispetto della norma deve essere almeno pari al taglio subito dal fondo di solidarietà comunale ed, in assenza di misure alternative, l'organo di revisione dovrà verificare la concreta riduzione operata per le seguenti tipologie di spesa:

- spesa per acquisto di beni e servizi (art.8 del d.l.66/2014) riduzione rispetto alla spesa media dell'ultimo triennio. Per raggiungere l'obiettivo gli enti:
 - sono autorizzati a ridurre nella misura del 5% gli importi dei contratti in essere, nonché quelli relativi a procedure di affidamento per cui sia già intervenuta l'aggiudicazione anche provvisoria per tutta la durata residua del contratto;
 - sono tenuti ad assicurare che gli importi ed i prezzi dei contratti aventi ad oggetto acquisto o fornitura di beni e servizi stipulati successivamente al 24/4/2014, non siano superiori a quelli

derivati o derivabili dalle riduzioni di cui al punto precedente e comunque non superiori ai prezzi di riferimento, ove esistenti, o ai prezzi di beni e servizi previsti nelle convenzioni quadro Consip. Tale rispetto è opportuno sia attestato nei provvedimenti di spesa;

- b) divieto (art.14 comma 1 del d.l. 66/2014) di conferire a decorrere dall'anno 2014 incarichi di consulenza, studio e ricerca quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,2 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,4% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro. Restano per tali incarichi i limiti di spesa fissati da precedenti disposizioni che hanno limitato tale spesa per l'anno 2014 all'80% del limite di spesa anno 2009 (riduzione dell'84%) e per l'anno 2015 all'85 rispetto al 2009;
- c) divieto di stipulare (art.14 comma 2 del d.l. 66/2014) a decorrere dall'anno 2014, contratti di collaborazione coordinata e continuativa quando la spesa complessiva sostenuta nell'anno è superiore rispetto alla spesa del personale come risultante dal conto annuale per l'anno 2012, del 4,5 % per gli enti con spesa di personale pari o superiore a 5 milioni di euro e dell'1,1% per gli enti con spesa di personale superiore a 5 milioni di euro;
- d) divieto (art.15 del d.l 66/2014) dal 1 maggio 2014 di effettuare spese per un ammontare superiore al 30% di quella sostenuta nel 2011 per acquisto, manutenzione, noleggio ed esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi. Tale limite per l'anno 2014 può essere derogato per effetto di contratti pluriennali in essere. Il limite non si applica per le autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

E' possibile (vedi comma 4 del d.l.66/2014) rinegoziare i contratti relativi ai punti b) e c) precedenti al fine di rientrare nei limiti fissati.

Spese per autovetture (art.5 comma 2 d.l. 95/2012)

L'ente ha rispettato il limite disposto dall'art. 5, comma 2 del d.l. 95/2012, non superando per l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio di autovetture, nonché per l'acquisto di buoni taxi il 30 per cento della spesa sostenuta nell'anno 2011. Restano escluse dalla limitazione la spesa per autovetture utilizzate per i servizi istituzionali di tutela dell'ordine e della sicurezza pubblica, per i servizi sociali e sanitari svolti per garantire i livelli essenziali di assistenza.

Limitazione incarichi in materia informatica (L. n.228 del 24/12/2012, art.1 c. 146 e 147)

Non risultano incarichi di questa tipologia in quanto l'ente è dotato di professionalità interne adeguate.

Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti, in ammortamento nell'anno 2014, ammonta ad euro 582.664,38 e rispetto al residuo debito al 1/1/2014, determina un tasso medio del 3,64%.

Gli interessi annuali relativi alle operazione di indebitamento garantite con fideiussioni, rilasciata dall'Ente ai sensi dell'art. 207 del TUEL, ammontano ad euro 1.643,37 e sono relative ad un mutuo contratto dalla partecipata ACDA SPA..

In rapporto alle entrate accertate nei primi tre titoli l'incidenza degli interessi passivi è del 1,18%.

Spese in conto capitale

Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza si rileva quanto segue:

Mezzi propri:

- avanzo d'amministrazione	1397305,36
- avanzo del bilancio corrente	137225,5
- alienazione di beni	661046,31
- proventi concessioni edilizie	711142,07
- altre risorse	-

Totale 2.906.719,24

Mezzi di terzi:

- mutui	2.585.275,00	
- prestiti obbligazionari	-	
- contributi comunitari	106.977,62	
- contributi statali	251.789,52	
- contributi regionali	1.328.111,24	
- contributi di altri enti pubblici	50.164,74	
- contributi di altri (privati)	56.955,50	
Totale	4.379.273,62	
Totale risorse		7.285.992,86
Impieghi al titolo II della spesa		7.285.992,86

Limitazione acquisto immobili

Non risultano acquistati beni nel corso dell'anno 2014.

Limitazione acquisto mobili e arredi

L'organo di revisione prende atto che il limite di spesa annuo per il Comune di Cuneo per l'acquisto di mobili e arredi, disposto dall'articolo 1, comma 141, della L. 228/2012, così come di recente modificato dall'articolo 10, comma 6, del D.L. 192/2014, ammonta ad Euro 3.100,42 e che il suddetto limite di spesa è stato rispettato nel biennio precedente con una spesa di € 2.920,00 per l'anno 2013 e di € 774,70 per l'anno 2014;

Indebitamento e gestione del debito

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'art. 204 del TUEL ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:

2012	2013	2014
1,43%	1,33%	1,12%

L'indebitamento dell'ente ha avuto la seguente evoluzione (importi in migliaia di Euro):

ANNO	2012	2013	2014
Residuo debito	19.701,00	18.738,00	16.010,00
Nuovi prestiti	2.890,00	120,00	1.900,00
Prestiti rimborsati	2.841,00	2.848,00	2.659,00
Riduzione	1.012,00	-	157,00
Altre variazioni +/- (da specificare)	-	-	-
Totale fine anno	18.738,00	16.010,00	15.094,00

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti ed il rimborso degli stessi in conto capitale registra la seguente evoluzione:

ANNO	2012	2013	2014
Oneri finanziari	740,00	670,00	583,00
Quota capitale	3.853,00	2.848,00	2.659,00
Totale fine anno	4.593,00	3.518,00	3.242,00

Utilizzo di anticipazione di liquidità Cassa depositi e prestiti

L'ente non ha fatto ricorso all'anticipazione di cassa.

Contratti di leasing

L'ente non ha in corso al 31/12/2014 alcun contratti di locazione finanziaria

ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

L'organo di revisione ha verificato il rispetto dei principi e dei criteri di determinazione dei residui attivi e passivi disposti dagli articoli 179, 182, 189 e 190 del TUEL.

I residui attivi e passivi esistenti al primo gennaio 2014 sono stati correttamente ripresi dal rendiconto dell'esercizio 2013.

L'ente ha provveduto al riaccertamento dei residui attivi e passivi al 31.12.2014 come previsto dall'art. 228 del TUEL con deliberazione di Giunta Comunale del 30.04.2015.

I risultati di tale verifica sono i seguenti:

Residui attivi					
	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI RISCOSSI	RESIDUI DA RIPORTARE	TOTALE RESIDUI	MAGGIORI / MINORI
Corrente Tit. I, II, III	18.958.916,66	12.356.429,21	5.604.344,17	17960773,38	998.143,28
C/capitale Tit. IV, V	36.103.429,79	7.174.730,64	27.809.937,01	34.984.667,65	1.118.762,14
Servizi c/terzi Tit. VI	564.424,26	299.673,87	195.585,66	495.259,53	69.164,73
Totale	55.626.770,71	19.830.833,72	33.609.866,84	53.440.700,56	2.186.070,15

Residui passivi					
	RESIDUI INIZIALI	RESIDUI PAGATI	RESIDUI DA RIPORTARE	TOTALE RESIDUI	RESIDUI STORNATI
Corrente Tit. I	15.059.748,54	11.841.462,13	1.289.977,14	13.131.439,27	1.928.309,27
C/capitale Tit. II	51.320.436,13	8.934.142,56	39.892.896,24	48.827.038,80	2.493.397,33
Rimb. prestiti Tit. III	0,00	0,00		0,00	0,00
Servizi c/terzi Tit. IV	729.560,01	352.768,65	320.146,51	672.915,16	56.644,85
Totale	67.109.744,68	21.128.373,34	41.503.019,89	62.631.393,23	4.478.351,45

Il risultato complessivo della gestione dei residui è il seguente:

Maggiori residui attivi riaccertati	+	451.933,42
Minori residui attivi riaccertati	-	2.638.003,57
Minori residui passivi riaccertati	+	4.478.351,45
		2.292.281,30
Gestione corrente		930.165,99
Gestione in conto capitale		1.374.635,19
Gestione servizi c/terzi		-12.519,88
Gestione vincolata		0
		2.292.281,30

VERIFICA SALDO GESTIONE RESIDUI 2.292.281,30

Il Collegio dei Revisori ha verificato che lo stralcio dei residui passivi in conto capitale superiori allo stralcio dei residui attivi in conto capitale è confluito nell'avanzo di amministrazione destinato ad investimenti.

RESIDUI	ESERCIZI PRECEDENTI	2010	2011	2012	2013	2014	TOTALE
ATTIVI							
Titolo I	216.072,08	327.217,76	402.620,36	559.358,70	563.891,17	5.126.370,97	7.195.531,04
Titolo II	530,02	59.710,20	134.031,11	22.640,00	543.490,82	2.487.509,08	3.247.911,23
Titolo III	68.138,60	549.572,09	1.001.644,07	764.920,82	390.506,37	2.101.548,14	4.876.330,09
Tot. Parte corrente	284.740,70	936.500,05	1.538.295,54	1.346.919,52	1.497.888,36	9.715.428,19	15.319.772,36
Titolo IV	3.375.248,76	2.192.293,20	818.510,47	9.217.009,81	8.691.737,34	1.981.981,02	26.276.780,60
Titolo V	866.589,34	1.017.770,89		1.630.777,20		2.585.275,00	6.100.412,43
Tot. Parte capitale	4.241.838,10	3.210.064,09	818.510,47	10.847.787,01	8.691.737,34	4.567.256,02	32.377.193,03
Titolo VI	16.513,39	166.943,10	3.984,56	229,21	7.915,40	427.785,25	623.370,91
Totale Attivi	4.543.092,19	4.313.507,24	2.360.790,57	12.194.935,74	10.197.541,10	14.710.469,46	48.320.336,30
PASSIVI							
Titolo I	125.119,60	79.880,07	137.631,68	120.051,80	827.293,99	10.979.259,45	12.269.236,59
Titolo II	5.962.889,06	2.742.840,27	1.587.166,15	19.102.328,73	10.497.672,03	7.162.215,01	47.055.111,25
Titolo III							0,00
Titolo IV	81.204,81	173.724,21	9.504,08	15.699,04	40.014,37	1.459.178,04	1.779.324,55
Totale Passivi	6.169.214,47	2.996.444,55	1.734.301,91	19.238.079,57	11.364.980,39	19.600.652,50	61.103.673,39

L'ente ha provveduto a stralciare dal conto del bilancio crediti di dubbia esigibilità ed inesigibili per complessivi euro 3.129.232,49 iscrivendoli nel conto del patrimonio alla voce A/III/4 unitamente ai crediti dichiarati inesigibili nei precedenti esercizi e per i quali non è ancora compiuto il termine di prescrizione.

L'organo di revisione rileva che nel conto del bilancio sono conservati i seguenti residui passivi del titolo II, costituiti negli esercizi 2009 e precedenti, per i quali non è ancora iniziata la procedura di gara:

- anno di impegno 2009 permuta Mulino Sant'Anselmo da parte società autostrade per indennizzo passaggio Parco Fluviale Gesso e Stura per Euro 100.000,00;
- anno di impegno 2003 economia su mutuo uffici giudiziari da devolvere euro 251.789,52 (impegno originario Euro 2.272.000,00).

ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'ente non ha dovuto riconoscere e finanziare debiti fuori bilancio nel corso del 2014 e non ne risultano alla data odierna.

RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

Verifica rapporti di debito e credito con società partecipate

E' stata effettuata la verifica dei crediti e debiti reciproci alla data del 31/12/2014, con le società partecipate ai sensi dell'art. 6 del D.L. 95/2012, come da nota informativa asseverata allegata al rendiconto.

Da tale verifica sono state rilevate discordanze derivanti esclusivamente dai diversi criteri di contabilizzazione delle poste di bilancio: contabilità finanziaria per il Comune e contabilità economica per le società partecipate. Risulta invece una discordanza con il Consorzio Ecologico Cuneese relativo ai proventi della vendita dei rifiuti della raccolta differenziata che saranno rilevati nel 2015 dall'ente poiché si tratta di dati non a disposizione dell'ente in sede di chiusura del conto del bilancio.

Esternalizzazione dei servizi e rapporti con organismi partecipati

Nel corso dell'esercizio 2014, l'Ente non ha provveduto ad esternalizzare ulteriori servizi pubblici locali ed ad ampliare i contratti di servizio.

E' stato verificato il rispetto:

- dell'art.1, commi 725,726,727 e 728 della Legge 296/06 (entità massima dei compensi agli amministratori di società partecipate in via diretta ed indiretta);
- dell'art.1, comma 729 della Legge 296/06 (numero massimo dei consiglieri in società partecipate in via diretta o indiretta);
- dell'art.1, comma 718 della Legge 296/06 (divieto di percezione di compensi da parte del Sindaco e assessori, se nominati membri dell'organo amministrativo di società partecipate);
- dell'art. 1, comma 734 della Legge 296/06 (divieto di nomina di amministratore in caso di perdite reiterate).

Dalla verifica suddetta risulta in corso una verifica da parte della Corte dei Conti poiché risultano incongruenze sugli importi deliberati dal Consiglio di Amministrazione per il Presidente della società A.C.D.A. spa.

L'onere a carico del bilancio del Comune per i servizi esternalizzati				
	49			
Servizio:				
partecipato:	Consorzio S.A.	A.c.s.r.	C.E.C.	M.I.A.C.
Spese sostenute:				
Per contratti di servizio		2.521.656,12	5.702.842,87	
crediti				
esercizio	2.761.564,30			
conto capitale				
disavanzi o perdite				72.896,00
capitale				
non per perdite				
Altre spese				
Totale	2.761.564,30	2.521.656,12	5.702.842,87	72.896,00

La società GEAC S.p.A. (aeroporto Levaldigi) nell'ultimo bilancio approvato presentava perdite che richiedevano gli interventi di cui all'art. 2447 del codice civile. Il Comune di Cuneo che aveva una partecipazione non ha sottoscritto la copertura perdite ed il conseguente aumento di capitale, quindi la sua partecipazione è cessata

TEMPESTIVITÀ PAGAMENTI E COMUNICAZIONE RITARDI

Tempestività pagamenti

L'ente ha adottato misure ai sensi dell'art. 9 del Decreto Legge 1 luglio 2009, n. 78, convertito con modificazioni dalla L. 3 agosto 2009, n. 102, misure organizzative (procedure di spesa e di allocazione delle risorse) per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Il risultato delle analisi è illustrato alla sezione Amministrazione trasparente del sito internet istituzionale dalla quale risulta un tempo medio di pagamento di giorni 26,85 contro i 30,80 del 2013.

Comunicazione dei dati riferiti a fatture (o richieste equivalenti di pagamento). Art. 27 Decreto legge 24/04/2014 n. 66

Il comma 4 dell'art. 7bis del D.L. 35/2013 ha disposto a partire dal mese di luglio 2014, la comunicazione, entro il giorno 15 di ciascun mese, delle fatture per le quali sia stato superato il termine di scadenza senza che ne sia stato disposto il pagamento.

Il comma 5 ribadisce l'obbligo, già esistente, di rilevare tempestivamente sul sistema PCC (ossia, contestualmente all'emissione del mandato) di aver disposto il pagamento della fattura (fase di pagamento), al fine di evitare che un credito già pagato possa essere impropriamente utilizzato ai fini della certificazione del credito per il conseguente smobilizzo attraverso operazioni di anticipazione, cessione e/o compensazione.

Il successivo comma 8, dispone che il mancato rispetto degli adempimenti da essi previsti, è rilevante ai fini della misurazione e della valutazione della performance individuale del dirigente responsabile e comporta responsabilità dirigenziale e disciplinare ai sensi degli articoli 21 e 55 del Decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e successive modificazioni.

PARAMETRI DI RISCONTRO DELLA SITUAZIONE DI DEFICITARIETÀ STRUTTURALE

L'ente nel rendiconto 2014, rispetta tutti i parametri di riscontro della situazione di deficitarietà strutturale pubblicati con decreto del Ministero dell'Interno del 18/02/2013, come da prospetto allegato al rendiconto.

PROSPETTO DI CONCILIAZIONE

Nel prospetto di conciliazione sono assunti gli accertamenti e gli impegni finanziari risultanti dal conto del bilancio e sono rilevate le rettifiche e le integrazioni al fine di calcolare i valori economici e patrimoniali.

Al fine della rilevazione dei componenti economici positivi, gli accertamenti finanziari di competenza sono stati rettificati, come indicato dall'articolo 229 del TUEL, rilevando i seguenti elementi:

- a) i risconti passivi e i ratei attivi;
- b) le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- c) i costi capitalizzati costituiti dai costi sostenuti per la produzione in economia di valori da porre, dal punto di vista economico, a carico di diversi esercizi;
- d) le quote di ricavi già inserite nei risconti passivi di anni precedenti;
- e) le quote di ricavi pluriennali pari agli accertamenti degli introiti vincolati;
- f) l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Anche gli impegni finanziari di competenza, al fine della rilevazione dei componenti economici negativi, sono stati rettificati con la rilevazione dei seguenti elementi:

- i costi di esercizi futuri;
- i risconti attivi ed i ratei passivi;
- le variazioni in aumento o in diminuzione delle rimanenze;
- le quote di costo già inserite nei risconti attivi di anni precedenti;
- le quote di ammortamento economico di beni a valenza pluriennale e di costi capitalizzati;
- l'imposta sul valore aggiunto per le attività effettuate in regime di impresa.

Al prospetto di conciliazione sono allegate le carte di lavoro relative alla rettifiche ed integrazioni al fine di consentire il controllo delle stesse e l'utilizzo dei dati negli esercizi successivi.

I valori finanziari correnti risultanti dal conto del bilancio (accertamenti ed impegni), sono scomposti nel prospetto in valori economici e patrimoniali (attivo, passivo o conti d'ordine).

E' stata pertanto assicurata la seguente coincidenza:

- entrate correnti = parte a conto economico e restante parte al conto del patrimonio;
- spese correnti = parte a conto economico, parte al conto del patrimonio e restante parte ai conti d'ordine.

In merito ai dati esposti nel prospetto di conciliazione si osserva come perdano di ogni significato essendo l'ente dotato di un sistema di contabilità economica con il metodo della partita doppia applicata al sistema del reddito, che consente la redazione diretta del conto economico e del conto del patrimonio autonomamente dal tradizionale sistema della contabilità finanziaria degli enti locali.

CONTO ECONOMICO

Nel conto economico della gestione sono rilevati i componenti positivi e negativi secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

CONTO ECONOMICO				
		2012	2013	53
		2014		
A	<i>Proventi della gestione</i>	54.989.175,65	57.679.010,21	53.132.982,89
B	<i>Costi della gestione</i>	52.619.303,80	56.302.702,93	52.713.049,85
	Risultato della gestione	2.369.871,85	1.376.307,28	419.933,04
C	<i>Proventi ed oneri da aziende speciali partecipate</i>	-2.526.617,70	-2.766.944,08	-2.812.238,73
	Risultato della gestione operativa	-156.745,85	-1.390.636,80	-2.392.305,69
D	<i>Proventi (+) ed oneri (-) finanziari</i>	-567.830,33	-592.490,13	-544.763,28
E	<i>Proventi (+) ed oneri (-) straordinari</i>	169.194,18	2.228.780,37	373.326,70
	Risultato economico di esercizio	-555.382,00	245.653,44	-2.563.742,27

Nella predisposizione del conto economico sono stati rispettati i principi di competenza economica ed in particolare i criteri di valutazione e classificazione indicati nei punti da 69 a 103, del nuovo principio contabile n. 3.

Il risultato economico dell'esercizio 2014 risulta peggiorato per € 2.808.995,71 rispetto all'esercizio 2013, ma occorre evidenziare che tale esercizio è stato influenzato da un saldo positivo della gestione straordinaria di 2.228.780,37 rispetto a quello del 2014 di € 373.726,70 e quindi con una differenza di euro 1.855.053,67.

Nel confronto tra gli esercizi 2014 e 2013 il saldo negativo della gestione operativa risulta aumentato ad € 2.392.305,69 rispetto al precedente di € 1.390.636,80. Il risultato della gestione (proventi della gestione meno costi della gestione) presenta un saldo positivo di € 419.933,04 rispetto al saldo positivo della gestione 2013 di € 1.376.307,28. A fronte di una diminuzione dei proventi di circa € 4.547.000 si è avuta una diminuzione dei costi di gestione di oltre € 3.589.000.

Per quanto attiene ai proventi della gestione sono da rilevare in particolare:

- maggiori proventi tributari per circa euro 2.633.000;
- minori trasferimenti correnti per circa euro 3.422.000, nella quasi totalità da parte dello Stato per le nuove modalità di distribuzione del gettito IMU;
- minori proventi diversi per euro 3.000.000 per la rilevazione dell'ammortamento attivo sui conferimenti conseguenti alla realizzazione di opere di urbanizzazione a scapito dei relativi oneri. Analoga minor spesa è rilevata nelle quote di ammortamento sulle opere realizzate.

Nei costi della gestione sono da rilevare in particolare:

- Minori spese per acquisto beni per circa euro 150.000;
- minori spese per prestazioni di servizi per circa euro 735.000;
- maggiori spese per trasferimenti per euro 200.000;
- minori quote di ammortamento per euro 2.500.000.

L'organo di revisione, come indicato al punto 7 del nuovo principio contabile n. 3, ritiene che l'equilibrio economico sia un obiettivo essenziale ai fini della funzionalità dell'ente. La tendenza al pareggio economico della gestione ordinaria deve essere pertanto considerata un obiettivo da perseguire.

I proventi e gli oneri relativi alle aziende speciali e dalle società partecipate, pari a Euro – 2.812.238,73 , si riferiscono alle seguenti partecipazioni:

SOCIETÀ	% DI PARTECIPAZIONE	PROVENTI	ONERI
Autostrada Albenga Garesio Ceva	1%	1.800,00	
Azienda Turistica Locale ATL	5,38%		10.320,00
C.S.I. Piemonte	0,86%		4.000,00
Istituto Storico Resistenza	7,73%		8.007,08
Euro Cin – G.E.I.E.	4,56%		5.000,00
Consorzio Socio Assistenziale Cuneese	61,26%		2.713.815,65
M.I.A.C.	36,45%		72.896,00

I proventi e gli oneri straordinari si riferiscono a:

Ai fini della verifica della esatta correlazione tra i dati del conto del bilancio e i risultati economici è stato effettuato il seguente riscontro:

- rilevazione nella voce E .22. del conto economico come “Insussistenze del passivo” dei minori residui passivi iscritti come debiti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione nella voce E.23. del conto economico come “Sopravvenienze attive” dei maggiori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente, nonché il valore delle immobilizzazioni acquisite gratuitamente;
- rilevazione nella voce E. 25. del conto economico come “Insussistenze dell’attivo” dei minori residui attivi iscritti come crediti nel conto del patrimonio dell’anno precedente;
- rilevazione di plusvalenze (voce E.24.) o minusvalenze (voce E.26.) patrimoniali riferite alla cessione di cespiti (pari alla differenza tra indennizzo o prezzo di cessione e valore contabile residuo);
- rilevazione dei proventi e dei costi di carattere eccezionale o riferiti ad anni precedenti nella parte straordinaria (voci E23 ed E28).

Le quote di ammortamento sono state determinate sulla base dei coefficienti previsti dall’art. 229, comma 7, del TUEL e dal punto 92 del principio contabile n. 3. Le quote d’ammortamento sono rilevate nel registro dei beni ammortizzabili (o schede equivalenti).

CONTO DEL PATRIMONIO

Nel conto del patrimonio sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo, nonché le variazioni che gli elementi patrimoniali hanno subito per effetto della gestione.

I valori patrimoniali al 31/12/2014 e le variazioni rispetto all'anno precedente sono così riassunti:

ATTIVO	31/12/2013	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	31/12/2014
Immobilizzazioni immateriali	15.871.533,71	344.264,61	-1.126.972,29	15.088.826,03
Immobilizzazioni materiali	164.720.814,06	10.525.390,23	-6.170.337,59	169.075.866,70
Immobilizzazioni finanziarie	9.164.515,93	-288.948,08	-271.449,16	8.604.118,69
Totale immobilizzazioni	189.756.863,70	10.580.706,76	-7.568.759,04	192.768.811,42
Rimanenze	0,00	0,00	0,00	0,00
Crediti	56.077.579,96	-7.306.434,41	-101.190,42	48.669.955,13
Altre attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00
Disponibilità liquide	16.361.805,98	1.282.925,91	0,00	17.644.731,89
Totale attivo circolante	72.439.385,94	-6.023.508,50	-101.190,42	66.314.687,02
Ratei e risconti	4.931,70	0,00	8.395,99	13.327,69
Totale dell'attivo	262.201.181,34	4.557.198,26	-7.661.553,47	259.096.826,13
Conti d'ordine	51.389.022,16	-4.263.567,53		47.125.454,63
PASSIVO	31/12/2013	VARIAZIONI DA CONTO FINANZIARIO	VARIAZIONI DA ALTRE CAUSE	31/12/2014
Patrimonio netto	114.417.493,64	0,00	-2.563.342,27	111.854.151,37
Conferimenti	114.022.239,40	1.082.012,70	-2.152.545,76	112.951.706,34
Debiti di finanziamento	16.009.617,87	-758.917,94	-156.567,06	15.094.132,87
Debiti di funzionamento	11.321.225,79	117.133,92	0,00	11.438.359,71
Debiti per anticipazione di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri debiti	6.426.800,61	1.440.000,02	-110.449,42	7.756.351,21
Totale debiti	33.757.644,27	798.216,00	-267.016,48	34.288.843,79
Ratei e risconti	3.804,03	0,00	-1.679,40	2.124,63
Totale del passivo	262.201.181,34	1.880.228,70	-4.984.583,91	259.096.826,13
Conti d'ordine	51.389.022,16	-4.263.567,53	0,00	47.125.454,63

La verifica degli elementi patrimoniali al 31.12.2014 ha evidenziato:

ATTIVO

A. Immobilizzazioni

Le immobilizzazioni iscritte nel conto del patrimonio sono state valutate in base ai criteri indicati nell'art. 230 del TUEL e nei punti da 104 a 140 del nuovo principio contabile n. 3. I valori iscritti trovano corrispondenza con quanto riportato nell'inventario e nelle scritture contabili.

L'ente si è dotato di idonee procedure contabili per la compilazione e la tenuta dell'inventario: Esistono rilevazioni sistematiche ed aggiornate sullo stato della effettiva consistenza del patrimonio dell'ente.

Negli inventari e tra le immobilizzazioni sono correttamente rilevati i costi da capitalizzare e cioè tutti i costi sostenuti, inclusi tra le spese correnti, per la produzione in economia di beni da porre dal punto di vista economico a carico di più esercizi.

Nella colonna "variazioni in aumento da conto finanziario" della voce immobilizzazioni sono rilevate le somme pagate (competenza + residui) nel Titolo II della spesa, escluse le somme rilevate nell'intervento 7 (trasferimenti di capitale).

Le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni sono state valutate sulla base dei costi sostenuti ridotti delle eventuali rettifiche negative per perdite.

Per la voce "crediti di dubbia esigibilità" si rimanda al commento svolto al paragrafo dei residui.

B II Crediti

E' stata verificata la corrispondenza tra il saldo patrimoniale al 31.12.2014 con il totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto dei depositi tenendo conto delle scritture contabili in partita doppia che sono fatte sulla base di criteri di competenza economica.

B IV Disponibilità liquide

E' stata verificata la corrispondenza del saldo patrimoniale al 31.12.2014 delle disponibilità liquide con il saldo contabile e con le risultanze del conto del tesoriere.

PASSIVO

A. Patrimonio netto

La variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio.

B. Conferimenti

I conferimenti iscritti nel passivo concernono contributi in conto capitale (titolo IV delle entrate) finalizzati al finanziamento di immobilizzazioni iscritte nell'attivo. La rilevazione di tali contributi è stata effettuata con il metodo dei ricavi differiti imputando a conto economico nella voce A5 quota parte di contributi correlata alla quota di ammortamento dei beni oggetto di finanziamento.

C. I. Debiti di finanziamento

Per tali debiti è stata verificata la corrispondenza tra:

- il saldo patrimoniale al 31/12/2014 con i debiti residui in sorte capitale dei prestiti in essere (**rilevabili dai prospetti riepilogativi e/o dai piani di ammortamento dei mutui**);
- la variazione in aumento e i nuovi prestiti ottenuti riportati nel titolo V delle entrate;
- le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei prestiti rimborsate riportato nel titolo III della spesa.

C.II Debiti di funzionamento

Il valore patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo I della spesa al netto dei costi di esercizi futuri rilevati nei conti d'ordine e rettificati con i criteri della competenza economica.

C.V Debiti per somme anticipate da terzi

Il saldo patrimoniale al 31/12/2014 corrisponde al totale dei residui passivi del titolo IV della spesa.

Ratei e risconti

Le somme iscritte corrispondono a quelle rilevate in contabilità economica.

Conti d'ordine per opere da realizzare

L'importo degli "impegni per opere da realizzare" al 31.12.2014 corrisponde ai residui passivi del Titolo II della spesa con esclusione delle spese di cui agli interventi n. 7, 8, 9 e 10.

RELAZIONE DELLA GIUNTA AL RENDICONTO

L'organo di revisione attesta che la relazione predisposta dalla giunta è stata redatta conformemente a quanto previsto dall'articolo 231 del TUEL ed esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti.

Nella relazione sono evidenziati i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche, l'analisi dei principali scostamenti intervenuti rispetto alle previsioni e le motivazioni delle cause che li hanno determinati.

CONCLUSIONI

L'organo di revisione rimanda alle osservazioni riportate in relazione ai vari punti trattati con particolare riferimento al risultato di gestione di competenza e al monitoraggio del patto di stabilità.

Tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime parere favorevole per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio finanziario 2014.

L'ORGANO DI REVISIONE






